



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 31 ottobre 2012

Lettera agli Onorevoli Giorgia Meloni, Lorenzin e alla dr.ssa Gabanelli (TG 3)

In riferimento alle vostre dichiarazioni in televisione ritengo opportuno precisare quanto segue:

E' giusto eliminare le pensioni d'oro (che comunemente vengono attribuite ai dirigenti pubblici, ma sono invece appannaggio soltanto di dirigenti privati e di società partecipate), ma ciò si potrà fare solo in avvenire.

Infatti le pensioni d'oro (cumulo di tre o quattro pensioni) sono la conseguenza dell'attribuzione allo stesso soggetto di incarichi "plurimi", su ognuno dei quali l'interessato corrisponde la ritenuta per il fondo pensioni che oscilla fra il 10 e il 30% delle laute retribuzioni.

Lo scandalo vero è quello di corrispondere tre o quattro pensioni di elevato livello con una sola settimana lavorativa dedicata qualche giorno al Parlamento Europeo, qualche mattinata al Parlamento Nazionale, qualche fine settimana all'Università e qualche cena con i componenti dello studio professionale per "coordinamento".

A questo punto sarà impossibile non corrispondere tante pensioni per quanti contributi pagati, rispettivamente al Parlamento Europeo, al Parlamento Nazionale, all'Università o all'ufficio di appartenenza, per le consulenze prestate o alla cassa pensionistica della professione che si esercita.

Il problema quindi non è quello evidenziato nei vari interventi televisivi, ma è quello molto più semplice, di evitare gli incarichi plurimi che sono un vero scandalo voluto soprattutto dai politici.

E' difficile pensare poi che gli otto milioni di euro corrisposti come liquidazione a qualche manager (che peraltro non ha raggiunto gli obiettivi) siano finiti tutti nelle tasche del manager stesso.

Altro non possiamo aggiungere per ovvi motivi.

Arcangelo D'Ambrosio

Allegato: Revoca di incarichi per non aver raggiunto l'obiettivo (Legge Prodi)

VA A CASA CHI HA CHIUSO TRE ESERCIZI NEGATIVI



TRENITALIA

- 1) **ELIO CATANIA** (EX P/AD)
UBALDO LIVOLSI (EX AD)

ALITALIA

- 2) **GIANCARLO CIMOLI** (P/AD)

NUOVI CANTIERI APUANA

- BRUNO PISATURO** (P)
3) **LUIGI MOR** (AD)

QUADRANTE

- ANGELO BOZZANO** (P)
4) **PAOLA SANTARELLI** (AD)

CINECITTA' HOLDING

- 5) **CARLO FUSCAGNI** (EX P)
FRANCO PECORINI (AD)

ANAS

- 6) **VINCENZO POZZI** (EX P)

PATRIMONIO DELLO STATO

- 7) **LUIGI FAUSTI** (P)
MASSIMO PONZELLINI (EX AD)

TIRRENIA

- 8) **ROBERTO TANA** (P)

SOGIN

- 9) **CARLO JEAN** (P)
GIUSEPPE NUCCI (AD)

CINECITTA' STUDIOS

- 10) **LUIGI ABETE** (P)
ANTONIO MORE' (VP)
LAMBERTO MANCINI (DG)

DA "IL MONDO" 19/01/2007